



MAESTRI DI GIARDINO
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Antonio Perazzi, *Foraverde – Undici racconti di verità inventate sul paesaggio.*

“Un mondo vivente”, popolato di piante e forse ancor più d’animali: è l’estrema sintesi di *Foraverde* affidata alle parole di Gilles Clément, che ha curato la presentazione del libro. Un percorso nella narrativa che contiene molti dei temi legati al lavoro di paesaggista di Antonio Perazzi, ai suoi interessi e, di certo, anche al disagio che egli vive come uomo moderno nel rapporto con la natura e le sue forme. Un sottile senso di non appartenenza che assedia molti dei personaggi e delle creature che animano questi undici racconti, da Daniele Carter a Primo, dalle sorelle di “*Ailanthus*” alla Tina di “*Thymus*”. Esseri che, tanto marginali quanto protagonisti del loro tempo, portano ciascuno il proprio dettaglio, come in una panoramica alla Bosch, sforzandosi di cercare e di esprimere la propria “verità inventata” e un modo personale di riconnettersi al paesaggio, alle sue icone e alle sue piante. “Incidenti narrativi” di quella che potrebbe apparire come un’articolata passeggiata botanica e si rivela invece un viaggio nell’avventura umana, ancora secondo l’attenta lettura di Clément.

Dalla IV di copertina

Immagina un paesaggio marino di una regione montuosa, un luogo che abbiamo realmente visto insieme, ma non di quelli con le spiagge o con il mare calmo. Non di quelli dove potrebbero esserci solo ombrelloni e sdraio. Pensa piuttosto a un mare della Liguria, di quelli che se ne stanno laggiù in basso, celati dalla vegetazione, anzi, da piante rigogliose e forti capaci di resistere alle piene torrentizie che scaricano fiumi effimeri verso il grande universo d’acqua. Ricerca l’immagine di un letto di torrente pieno di enormi ciottoli e tronchi, e piante con tante foglie e tanti rami: fichi, agnocasti, euforbie, grandi graminacee e canne, rovi. Nel mio sogno l’aria profumava di umido e di clorofilla, di muschio e di terra bagnata.

L’Autore

Antonio Perazzi, milanese di origini toscane, è paesaggista ma soffre di un male ereditario chiamato *scrittura*. È cresciuto in una famiglia in cui “tutti erano bravi in Italiano, meno in matematica, e tutti, proprio tutti, bravissimi nell’amore per piante e animali”. Suo prozio Bruno Fallaci era scrittore come la moglie Gianna Manzini. Entrambi i genitori sono giornalisti e sua zia poi era una certa Oriana Fallaci. Fu proprio lei a spingerlo verso la scrittura grazie a un foglietto con una poesia mossa in tasca e diretto ad Alekos Panagulis. Antonio Perazzi ha pubblicato *Contro il giardino* (insieme a Pia Pera - Ponte alle Grazie, 2007) e firma “Bustine di paesaggio”, una rubrica molto seguita sul mensile *Gardenia*.

Collana Scrivere Verde

I giardinieri scrivono. L’hanno sempre fatto. Tolgono gli stivali, sfilano i guanti, scrollano il pullover e aprono un diario. Potano appunti e vangano; innestano frasi e annaffiano. È un mestiere pratico, terribile, ma sfugge come le stagioni; obbliga a un lavoro duro, ma effimero. Dove i bilanci sono affidati al tempo di un fiore, o di un frutto, che solo le parole sanno trattenere. Allora scrivono.

Antonio Perazzi, *Foraverde – Undici racconti di verità inventate sul paesaggio.*

Maestri di Giardino Editori, Vezza d’Alba 2013

Formato 10,5 x 14,8 cm., b/n + copertina a colori, pagine 260 – euro 10,00. Codice ISBN: 978-88-98150-19-9

Prefazione di Gilles Clément

Prima edizione: ottobre 2013

Le pubblicazioni dell’Associazione Culturale Maestri di Giardino, nata nel 2011, sono curate da Diana Pace. Esse attingono al patrimonio di conoscenze dei propri associati, attraverso testi che ne approfondiscono l’esperienza e il talento. Il progetto prevede la produzione di opere inedite o, solo in qualche caso, la raccolta di testi in precedenza pubblicati su riviste di settore o sul web.

Per informazioni: <http://maestridigiardino.com/> edizioni@maestridigiardino.com – tel. 3292515637